ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32.- comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 14 Agosto 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8614

I pericoli dell'insuccesso delle trattative di pace.

I GIAPPONESI NEL BALTICO.

PARIGI 13 (N). Un redattore dell'„Echo de Paris“ intervistò una persona che non nomina, ma che qualifica eminente diplomatico. Il redattore gli chiese se egli ritenga che la situazione internazionale stia avviandosi verso un miglioramento. Il diplomatico rispose: „E' molto difficile darvi con precisione il mio parere su tale riguardo; quello che posso dire è che noi siamo in un periodo di transizione. Da tutti i lati si hanno gli occhi rivolti verso la Germania, e si attende; la politica mondiale è in sospeso, perchè tutto dipende da ciò che deciderà la conferenza di Portsmonth; cosa perfettamente logica; la guerra attuale infatti è una piaga dell'organismo. Finchè questa piaga non sarà guarita, noi saremo esposti a mali secondari come l'incidente del Marocco. Se dunque la guerra invece di terminare riprende nuovamente e vigorosamente, aspettiamoci una recrudescenza nelle complicazioni internazionali. In conclusione: la calma è momentanea, ma essa può essere definitiva se la pace sarà conclusa“. Il redattore domandò quali sono le difficoltà da prevedersi se quest'ultima eventualità non si producesse. Il diplomatico rispose: „Ve n'è una che è peggiore di tutte, cioè l'arrivo probabile d'una flotta giapponese nelle acque europee collo scopo di bloccare e bombardare i porti russi del Baltico. Finora si conservò il segreto più assoluto su questo temibile disegno dei giapponesi, ma ciò non impedisce che la diplomazia se ne sia fortemente commossa. Siate persuaso che questo armamento possibile della flotta giapponese nel Baltico fu una delle cause determinanti dell'intervista di Bioerkoe. Guglielmo vide in ciò un indizio eccezionale capace di favorire il suo progetto di chiusura del Baltico, persuaso com'era d'avere l'intero assentimento della Russia. Infine il sovrano tedesco non può non allarmarsi della venuta di una flotta da guerra giapponese in vicinanza alle acque germaniche. Pensate dunque: il pericolo giallo che si avvicina alle porte di Kiel! Non si sa quale fu la risposta dello czar alla proposta dell'imperatore, ma per contro si conosce la risoluzione irrevocabile dell'Inghilterra di non lasciar chiudere il Baltico, e ciò bastò ampiamente a rimettere il tutto al punto di prima. Il mio avviso è che se la pace non si conclude, l'esecuzione molto probabile del piano giapponese può dar luogo alle peggiori complicazioni“.

A proposito delle dichiarazioni di questo diplomatico la legazione giapponese, interrogata da alcuni giornalisti, rispose testualmente, per bocca di uno dei suoi segretari: „Questa informazione è di pura fantasia e non merita nemmeno una smentita“. Il primo segretario aggiunse: „Per quanto concerne la conferenza di Portsmouth, la nostra dignità deve in questo momento farci astenere da ogni apprezzamento. Noi aspettiamo“.

Si crede imminente la rottura.

Oyama preparato ad agire.

PORTSMOUTH 13 (Reuter). Korostowetz, interprete dei delegati russi, pubblica a nome di questi la seguente relazione ufficiale della seduta pomeridiana d'ieri: Dopo che i giapponesi ebbero esaminata la risposta russa alle loro condizioni la seduta fu riaperta alle 3 pomeridiane per discutere i singoli articoli. Alle 7 di sera si levò la seduta. Essendo domani domenica, la prossima seduta si terrà domani alle 3 pom.

PORTSMOUTH 13 (Reuter). I plenipotenziari russi e giapponesi si raccolsero stamani alle 9.30 all'Arsenale di marina. Witte presentò la risposta russa alle condizioni giapponesi. Alle ore 10.40 la seduta fu rinviata. I delegati giapponesi tennero una conferenza privata per discutere sulla loro replica alla risposta russa e aderirono alla richiesta di Witte che la replica giapponese sia altrettanto sollecita quanto la risposta russa. Essi promisero di consegnare la replica oggi nel pomeriggio, ovvero domani alle 3 pomeridiane. Oggi alle 3 del pomeriggio i delegati di ambedue le potenze ripresero la conferenza e s'impegnò una animata discussione.

La circostanza che si tenne un'altra seduta nel pomeriggio prima che si fosse esaminata la risposta russa s'interpreta nel senso che i giapponesi abbiano già fissato un determinato concetto riguardo alle concessioni che essi sono disposti a fare, cosicchè basta soltanto formularle. Nei circoli che hanno strette attinenze coi delegati dell'una e dell'altra parte prevaleva oggi tale pessimismo, che si prediceva apertamente che il convegno pomeridiano sarebbe stato l'ultimo, e che quindi anche la conferenza di Washington sarebbe stata sospesa.

Si assicura che il maresciallo Oyama ha già approntati i piani d'operazione, e aspetta solo il segnale della rottura delle trattative per passare all'attacco.

Il pessimismo di Witte.

PARIGI 13 (N). Il „Matin“ pubblica un'intervista con Witte, che smentisce di aver proposto a Komura un armistizio. Witte rilevò la serietà delle questioni discusse nella conferenza, le quali sono atte a far divampare una guerra mondiale. Deplorò che i giapponesi si sieno rifiutati di pubblicare l'andamento delle trattative. Non sa quale esito queste avranno. Il contegno dei giapponesi gli riesce inesplicabile: essi non risposero alla nota russa, proponendo invece che le loro condizioni sieno esaminate punto per punto. Alla conferenza di ieri si ventilarono solo questioni secondarie: l'esame profondo della prima condizione non è ancora incominciato.

Le controproposte russe

PARIGI 13 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Nuove istruzioni furono telegrafate a Witte, per servire di base alle controproposte che il plenipotenziario russo trasmetterà lunedì ai delegati giapponesi. Le trattative dureranno ancora una quindicina di giorni. Le probabilità che esse abbiano risultato favorevole sembrano qui ancora debolissime.

Le miti condizioni del Giappone.

PARIGI 13 (N). Il „Journal“ apprende da un uomo di Stato giapponese che la pace sarà possibile sulla base delle seguenti condizioni: protettorato giapponese sulla Corea; cessione dell'isola Sachalin; restituzione della Manciuria, eccettuata Charbin, alla Cina; smantellamento e cessione di Vladivostock al Giappone; accordo finanziario per la cessione della ferrovia orientale al Giappone; ammissione del Giappone nel concerto delle potenze europee; introduzione del Giappone nel mercato finanziario europeo.

PARIGI 13 (N). Il „Temps“ ha da Pietroburgo: Si assicura che l'Inghilterra faccia valere la sua influenza per indurre il Giappone a moderare le sue pretese, affinchè si renda possibile la pace.

L'aumento della flotta giapponese.

LONDRA 13 (N). Telegrafano da Tokio: Anche l'incrociatore „Pallada“ è stato disincagliato e potrà essere incorporato alla flotta giapponese.

Le convulsioni russe.

I fatti di Lodz.

BERLINO 13 (N). Sul nuovo conflitto sanguinoso di Lodz si hanno qui i seguenti particolari: A Dlutovo si erano radunati 2000 socialisti dai maggiori centri industriali: si trattava d'organizzare un nuovo sciopero generale nelle fabbriche per il giorno 22. D'improvviso comparvero i cosacchi e uno squadrone di fanteria. I cosacchi volevano sciogliere l'assemblea a colpi di nagaika: alla truppa dalla folla si rispose con alcuni colpi di rivoltella senza alcun esito. Nondimeno i cosacchi spararono e si ebbero due morti e diciotto feriti gravi. La folla si sbandò; 438 persone furono accerchiate dalla fanteria ed arrestate.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA.

Andrassy per la resistenza passiva

BUDAPEST 13 (N). Il „Budapesti Hirlap“ pubblica un altro articolo di Andrassy, il quale dice: „Abbiamo il diritto di esigere di essere governati secondo il sistema parlamentare. La legge ci accorda questo diritto, e i supremi interessi della nazione esigono che questa legge sia osservata. Col mettere in stato d'accusa il Governo illegale non riusciremo ad ottenere un Governo costituzionale. L'unico mezzo pacifico, pratico e nelle circostanze attuali moralmente permesso è la resistenza passiva. Questa sarà il baluardo del Parlamento“. Nel resto dell'articolo Andrassy dimostra la perfetta legalità della resistenza passiva, e confida che gli impiegati, dando prova di patriottismo, contribuiranno a renderla più efficace opponendosi alle disposizioni del Governo. Poi chiude dicendo: „Se calchiamo il sentiero della illegalità provocheremo l'uso della violenza, nel qual caso il re non potrebbe appagare i desideri della nazione senza umiliazione. Un compromesso con una agitazione uscita dai limiti legali porterebbe a conseguenze pericolose; invece il concludere un compromesso con una nazione che si attenga scrupolosamente alla legalità non diminuisce il prestigio del sovrano.

I SOCIALISTI

contro la coalizione e contro il ministero.

BUDAPEST 13 (N). I socialisti organizzarono oggi un grande corteo dimostrativo e un comizio popolare a favore de suffragio universale. Al comizio parteciparono circa quarantamila persone, tra cui i rappresentanti di 127 città di provincia. Il capo socialista Bokanyi attaccò la coalizione accusandola d'aver rinnegato o travisato le sue precedenti deliberazioni. Disse: Noi abbiamo bisogno della lingua di comando ungherese, ma d'una decente politica ungherese, e innanzi tutto del suffragio universale. Piuttosto che la lingua di comando la coalizione dovrebbe chiedere la ferma biennale e la riforma della procedura penale militare. Quei partiti che appoggeranno la lotta per il suffragio universale potranno contare sul nostro appoggio; invece stritoleremo quei partiti che si opporranno al suffragio universale. Il comizio votò un ordine del giorno in cui si dichiara che il recente manifesto del comitato esecutivo della coalizione è una frode a danno del popolo, e che qualunque Governo che voglia governare senza il suffragio universale, deve essere preparato a governare soltanto con le truppe mobilizzate contro il popolo, che a petto scoperto continuerà a lottare sfidando anche un Governo terrorista, finchè non gli sarà concesso il suffragio universale.

Anche in molte altre città di provincia si tennero comizi socialisti che votarono un identico ordine del giorno.

LOUBET INNEGGIA ALL'ESERCITO.

„presidio della Repubblica“.

PARIGI 13 (N). Il presidente Loubet, che assistette a Valence sur Rhône a diverse solennità locali, tenne un discorso dicendo che l'esercito, sempre memore della sua dignità e degli interessi del paese, non si lascierà mai sobillare da perniciose dottrine che suscitano lo sdegno dell'intera nazione. Possiamo stare tranquilli che la patria è ben protetta, e la nostra bandiera, se sarà necessario, sarà valorosamente difesa. Possiamo affermare senza presunzione essere questa la migliore garanzia che noi sapremo tutelare la pace con dignità. Loubet toccò anche la questione della separazione della Chiesa dallo Stato, dicendo che il Parlamento e il Governo appagano i desideri di tutti i cittadini, e procurando che la legge non provochi conflitti, e che le convinzioni religiose siano rispettate anche da coloro che non le condividono. Occupandosi della politica interna Loubet disse: Nè i partiti estremi nè i reazionari debbono starsi privi di interesse di fronte al governo repubblicano. Il presidente della Repubblica non è presidente nè dei partiti estremi nè di quelli reazionari; egli è presidente della Francia, rappresenta tutta la nazione, e deve raccomandare a tutti di non esercitare in paese un'azione dissolvitrice, e vegliare costantemente che non si diminuisca la forza del nostro esercito, egida della integrità e del prestigio della Francia.

LE GRANDI MANOVRE TERRESTRI E MARITTIME dell'Italia.

LIVORNO 13 (N). E' qui giunta la squadra del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Gualterio composta di 12 navi di battaglia e di parecchie torpediniere.

ROMA 13 (N). Le grandi manovre navali si svolgeranno nell'alto Tirreno verso la fine di settembre. Vi parteciperanno la squadra del Mediterraneo, quella di riserva e la divisione della Maddalena.

ROMA 13 (N). I reali giungeranno il 23 a Caserta per presenziare le grandi manovre che avranno grande importanza per la località ove si svolgeranno, essendo terreni aridi ove manca l'acqua e dovendo superare enormi difficoltà per procurarsela, inoltre perchè si metteranno in pratica gli ultimi ritrovati della scienza, come la radiotelegrafia, i parchi aereostatici, i nuclei automobilistici ecc. Dopodomani passeranno per Roma, provenienti da Milano, 31 automobili privati per partire pure per le manovre.

LA GERMANIA

aumenterà ancora la sua flotta

BERLINO 13 (N). Nella comunicazione colla quale il cantiere „Vulkan“ di Stettino annunzia il suo nuovo impianto ad Amburgo è detto che la Germania si troverà presto nella necessità di costruire navi di sedicimila tonnellate, e una flotta speciale per il Mare del Nord. Ora la „Norddeutsche Allg. Zeitung“ dice esatto questo punto di vista, confermando così che va attesa per il prossimo inverno una nuova proposta d'aumento della flotta.

Il 50° anniversario della Cernaja.

ROMA 13 (N). Stasera il ministro della guerra generale Pedotti partì per Torino ove si reca a rappresentare il Governo alle feste cinquantenarie della spedizione piemontese in Crimea.

L'automobile del re Alfonso danneggiato SAN SEBASTIANO 13 (N). Il re Alfonso arrivò qui iersera da Bilbao, con l'automobile leggermente danneggiato.

La tragedia di Posillipo.

Un'intervista con l'amante dell'uccisa.

NAPOLI 13 (N). Il „Pungolo“ pubblicherà domattina una intervista che un suo redattore ha avuto con l'avv. Soria amante della signora Cifariello. L'intervistato disse di aver conosciuto la signora il giorno dell'inaugurazione del monumento a Umberto II a Bari. Il dì seguente ebbe da lei un telegramma contenente l'espressione: „Tutti i miei sentimenti sono per voi.“ Credeva che la signora volesse prendersi giuoco di lui. Da quel giorno però la relazione epistolare si fece frequente. Il 2 luglio andò a visitarla. Uscirono insieme, fecero colazione, restando assieme fino a sera. Essa lo accompagnò alla stazione. Il giorno seguente ebbe un telegramma che lo invitava all'albergo al Risorgimento dove essa gli annunciò di aver fatta domanda di separazione. Il marito le aveva offerto 200 lire mensili. Venuto a Napoli trovò una lettera della signora che lo invitava a prender un posto nella pensione Mascotte. Il giorno dopo venne il marito che gli chiese spiegazioni. Esso spiegò tutto, nei più intimi particolari, dicendosi pronto a tutto purchè tornasse la pace nella famiglia. Scrisse a lei che sarebbe partito il dì seguente. La signora andò da lui pregandolo di non assentarsi. Venne il marito che ripetutamente domandò al Soria che cosa gli avesse detto la Maria. Il Soria gli disse di averle raccontato del suo colloquio con lui. Parecchie volte fecero passeggiate in barca. Disse che il famoso calcio della Maria al marito fu uno scherzo. La sera precedente il delitto partì. Il mattino veniente si recò a Casamicciola. Mentre pranzava alla birraria Pilsen apprese dal „Pungolo“ la tragedia.

ROMA 13 (N). Il „Giornale d'Italia“ ha intervistato oggi il fratello di Cifariello, il quale ha detto che il fratello nella spiegazione che ebbe col Soria, usò un linguaggio severo deplorando il suo modo di agire, ed ottenne che il Soria partisse all'indomani. La frase dei sette amanti fu male riportata perchè, non si riferiva a sette amanti passati ma a sette amanti presenti dei quali Maria fece il nome di sei. Il settimo, disse al marito, sei tu.

E' giunta a Roma la sorella della suocera di Cifariello. Si recherà domani a Napoli per disporre il trasporto della salma della nipote a Roma.

Il campionato di lotta mondiale

BUENOS AYRES 13 (N). Nel campionato internazionale di lotta Raul Le Boucher atterrò il campione mondiale Pons, dopo due matchs nulli.

Dopo la sentenza di Torino.

I condannati ricorrono in Cassazione.

TORINO 13 (N). Il cancelliere Bussi si recò stamane nelle prigioni ad interpellare singolarmente i condannati sulle loro intenzioni di ricorrere in Cassazione. Naldi si dimostrò dapprima riluttante, poi firmò allorchè apprese che tutti gli altri quattro condannati avevano sottoscritto il ricorso.

I condannati in carcere. - La visita dei genitori a Linda e a Tullio. Il pietoso stato della Bonetti.

Ecco quanto si apprende da Torino sulla prima giornata passata in carcere dai condannati nel processo Murri, dopo la sentenza:

Tutti trascorsero la notte insonne. Tullio fu sentito lungamente passeggiare concitato, nella sua cella. Secchi rimase accasciato sul letto, come istupidito. Naldi invece mantenne il suo solito contegno di indifferenza, tanto è vero che al direttore [illegible]

— Me l'aspettavo!

La Linda Murri e la Bonetti sono sempre in uno stato di prostrazione profonda. Durante la notte i medici le visitarono, apprestando loro qualche cordiale. Le due donne non furono trasportate in infermeria, ma lasciate nella loro camera in compagnia di due suore che le confortano.

Non vollero assolutamente prendere cibo. La emiplegia della Bonetti si è accentuata in modo che aveva quasi una paralisi anche alla lingua e si esprimeva stentatamente.

Tutti i difensori si sono recati questa mattina a visitare i condannati. Tullio a chi gli parlava di ricorso in Cassazione rispose nervosamente che non ne voleva sapere. Egli è più esasperato per la condanna di Linda che non per la sua.

Verso le ore 10 in vettura pubblica si recarono alle carceri giudiziarie con l'on Calissano il prof Augusto Murri e la consorte. Il direttore, cav. Pera, accompagnò egli stesso la signora Giannina nella cella di Tullio, mentre il prof. Augusto si faceva condurre prima in quella di Linda.

Avvennero scene pietosissime. La madre appena vide Tullio lo strinse fra le braccia convulsivamente prorompendo in dirotto pianto

Si dovette farle dolce violenza per allontanarla Tullio, incapace di articolare parola e come inebetito, non voleva disciogliersi da quel disperato amplesso materno.

La stessa scena avvenne nella cella di Linda. Il prof. Murri abbracciò come frenetico la figliuola e la tenne lungamente al petto, esclamando tratto tratto fra i singhiozzi;

— Linda!.... Mia povera Linda! Che grande sciagura la nostra! Oh! mia povera figliuola!...

Linda, quasi curvandosi, ma senza conforto, sotto le carezze paterne, mormorava lamentosamente il nome dei figli:

— Ninetto!... Maria!..

Il prof. Murri, lasciata la figliuola, entrò nella cella di Tullio, mentre la Giannina si recava a visitare Linda. Le tristi scene di prima si rinnovarono così fra nuovi pianti e nuova disperazione.

Il professore ad un certo punto ebbe come una crisi nervosa di disperazione e di scoraggiamento, così che abbandonò bruscamente tanto la cella di Linda quanto quella di Tullio, ed all'on Calissano, che lo confortava, rispose con amare parole contro la giustizia degli uomini.

A Tullio stesso, che vedendo il suo stato di abbattimento volle fargli credere d'avere una speranza nella Cassazione della sentenza, diceva:

— Ma che Cassazione! Ormai sei condannato!...

E nei corridoi continuò a smaniare, esclamando tratto tratto:

— Mia figlia è rovinata! Morirà in carcere!

Invece Giannina Murri si sedette accanto al letto, sul quale giaceva la figliuola e l'andava confortando con dolci parole.

Stamane il prof. Lombroso ha visitato Tullio e Linda, i quali avevano già precedentemente ricevuto una visita del dottor De Amicis.

A Linda fu raccomandato di nutrirsi, ma essa rifiutò; e allora le fu somministrato un altro calmante, che la lasciò come in uno stato di torpore.

La Bonetti, che pure non poteva parlare, domandò con gesti ai funzionari delle carceri quale fosse la condanna di Tullio. Per un sentimento di pietà le fu risposto che la pena di Tullio era minore della sua.

Il viso della Bonetti, a tale notizia, si irradiò di un sorriso di soddisfazione. Da allora fu più quieta. Ma il risveglio di stamane delle due donne fu però doloroso, e mentre Linda chiamava i suoi figli, la Bonetti invocava il suo Nino

Linda, ai difensori che la visitarono, mosse preghiera di convincere il prof. Stoppato, curatore dei due bambini, a concederle di poterli riabbracciare.

Tullio è sottoposto ad una rigorosa sorveglianza speciale per il suo stato di sovraeccitazione.

Verso le 11 il cancelliere Buzzi si è recato alle carceri a leggere ai condannati, che ieri non assistettero alla fine dell'udienza, il verbale d'udienza.

La lettura però per la Bonetti si limitò ad una semplice formalità, perchè si cercò pietosamente di non lasciarle comprendere la condanna riportata da Tullio.

Alla casa del prof. Murri questa mattina ritornarono tutti i patroni e molti amici della famiglia, fra cui alcuni colleghi dell'Università di Bologna.

L'on. Turati chiede una riforma nei processi.

Si telegrafa da Milano che l'on. Turati, appena conosciuto il verdetto dei giurati del processo Murri, ha inviato alla presidenza della Camera un'interpellanza colla quale chiede al presidente del Consiglio ed al ministro guardasigilli se non credono che sia tempo di introdurre nella procedura penale le riforme più urgenti tante volte reclamate, ed in particolar modo per i giudizi d'Assise, l'abolizione del riassunto presidenziale e la obbligatorietà della rinnovazione del giudizio quante volte lo stesso risultato aritmetico della votazione dei giurati, sia in maggioranza che in minoranza, quando si equilibria, attesti obbiettivamente della gravità dei dubbi circa la effettiva reità degli imputati.

Intervista con la zia di Naldi e con la Tisa Borghi

Il *reporter* del „Resto del Carlino“ di Bologna ha intervistato la zia del dottor Naldi e la Tisa Borghi, all'indomani della sentenza.

La zia di Pio Naldi, vecchia di settant'anni, è rimasta accasciata alla notizia del verdetto di Torino. Essa non crede alla colpevolezza del nipote, che soffriva di avversione alla chirurgia, tanto che fu consigliato dallo stesso prof. Murri a darsi alla letteratura.

Essa disse di non avere grande fiducia nel ricorso in Cassazione, a meno che il nipote non faccia rivelazioni importanti come lasciò comprendere ieri alla lettura del verdetto dicendo: „Da tre anni soffro in silenzio.“

E il *reporter* continua:

Non insistetti oltre, e salutata la signora, me ne andai in cerca di Tisa Borghi. L'incontrai nel cortile del palazzo Palotti.

Sembrava triste, pur conservando quel suo fare disinvolto, in apparenza freddo, noncurante.

Essa disse che si sentiva sicura dell'assoluzione del dott. Secchi. Quando seppe la notizia della condanna rimase stupefatta.

Chiese a Tisa Borghi che ne pensava della sentenza in genere.

— Son tutti disgraziati anche la Linda. Poveri figli. Se io fossi stata nella Giuria avrei assolta la Linda e il dottor Secchi. Per lui sono immensamente dolente; ma d'altra parte chi ne ha colpa? Egli poteva regolarsi diversamente per salvarsi: perchè contraddirmi alle Assise?

— Vi è però sempre la possibilità del ricorso in Cassazione.

— Capirà, rispose la Tisa, ma e se va peggio? Dico questo, perchè sento le chiacchiere della gente. Per conto mio della gente me ne infischio. Susurravano ch'ero stata pagata per dire ciò che ho detto; ma ciò che feci e dissi fu a scopo di bene ed era la verità.

E' pur giunto al mio orecchio che se si rifacesse il processo dovrebbero darmi non 30, ma 50 anni.

Ebbene (continuò essa con un atto quasi sprezzante) ho 35 anni: farei come gli altri che sono stati condannati: sconterei la mia pena, ma ingiustamente.

CRONACA LOCALE

A proposito del comizio di Valfloriana, del quale ci siamo occupati ieri, il Comitato interuniversitario degli studenti italiani invia alla „Neue Freie Presse“ la seguente dichiarazione:

„L'adunanza di Valfloriana non si pronunciò affatto contro Trieste, come sede dell'università italiana, ma si pronunciò soltanto per l'accettazione del progetto governativo, come primo passo verso la realizzazione del nostro postulato relativo all'erezione di una completa università italiana a Trieste. Inoltre devesi osservare che il deputato don Delugan, rappresentante di tutta la quinta curia del Trentino, scelse per tenere la sua conferenza il piccolo villaggio di Casatta di Valfloriana, dunque di una valle molto eccentrica, scarsamente popolata e la cui manifestazione non avrebbe nè speciale significato nè importanza. L'assemblea non era stata nemmeno pubblicamente annunziata, per cui alla stessa intervenne solo un limitato numero di abitanti di Valfloriana.“

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Sofia Cusin dalla signora Dircea ved. Liebman, zia dell'estinta. cor. 10, e dai sig.i Carlo ed Enrico Liebman, cugini dell'estinta cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Osvaldella, dal sig. Costantino Demetrio cor. 10.

Da alcuni artisti del Teatro Excelsior, a Barcola, cor. 2.84.

Convegni sociali. La festa data iersera nel restaurant ex Berger, sotto il Castello, ebbe esito felicissimo. Il giardino bene illuminato era gremito. Il „Club filarmonici Causin“ svolse tra fragorosi applausi uno svariato programma. Alle 9 nel salone la „Compagnia triestina di varietà si produsse con uno svariato spettacolo, applauditissima Al piano sedeva la signorina Anita De Almerigotti. Non mancarono gli amatori della danza che prima e dopo lo spettacolo di varietà, sotto la direzione del sig. E. Canetto a malgrado del caldo, danzarono freneticamente. sino alla mezzanotte. Coloro che preferivano invece godere il fresco in giardino si divertirono con la posta di società e con la lotteria umoristica, mentre altri ancora dedicarono la serata alla gara dei birilli. La bella festa fu coronata dall'accensione di parecchi fuochi artificiali eseguiti dal sig. Giorgomilla.

* La brava sezione drammatica dell'operoso „Club famigliare“ rappresentò ieri per serata d'onore dei dilettanti signorina Jone Mohovich e signor Elmo Willini, due lavori nuovi di Jacopo Dal Pianto „Se Messene pianze...“, commedia in tre atti, e „El primo citadin“, scherzo comico in un atto. I due lavori entusiasmarono addirittura il numeroso uditorio ed i seratanti, i quali recitarono in modo degno d'encomio, furono evocati più volte alla ribalta da prolungati applausi e furono regalati di parecchi oggetti di valore, doni della Direzione del sodalizio. Anche i loro compagni, signorine M. Tramontini, M. Barich. A. Lanza, P. Della Libera e A. Florini ed i signori G. de Furlani e P. Vicelli, furono calorosamente applauditi. A spettacolo finito si danzò.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 5 al 12 corr. furono denunciati 25 casi di morbillo, di cui 8 nel rione di S. Giacomo, 4 di scarlattina. 7 di difterite e croup, 1 di pertosse, 4 di febbre tifoidea e 1 di meningite. Morirono 2 di morbillo.

Una corazza invulnerabile per le biciclette Un modesto quanto valente operaio meccanico della Pia casa di Chioggia, Dante Penzo, ha risolto il problema della imperforabilità delle pneumatiche delle biciclette. Ieri il sig. Penzo dinanzi a un pubblico di biciclisti e di altri interessati fece una prova pubblica del suo utilissimo ritrovato applicabile a biciclette, motociclette o automobili. La prova seguì sul viale Rafaello Sanzio e consistette nel far percorrere da un ciclista montato su di una macchina, munita della corazza invulnerabile Penzo, un tratto di strada sulla quale era stesa una striscia di tela grossa, irta di piccoli chiodi acutissimi.

La prova interessantissima riuscì perfettamente, perchè nè nelle coperture nè nelle camere d'aria si verificò il minimo forellino. Percui anche i più increduli dovettero convincersi che l'invenzione del Penzo è veramente efficace a rendere imperforabili i pneumatici.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Nicolò Prelz, dal sig. Carlo Abram cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Le gite di ieri. Ieri partirono per Venezia col pir. „Wurmbrand“ 169 persone; col „Quieto“ per Pirano 200; col „Portorose“ 160, con l'„Epulo“ due volte 560, e col „Gianpaolo“ una volta 200 tutti e tre per Muggia; col „Risano“ per Pirano 84; con l'„Isolano“ per Isola 212; col „Santorio“ per Grado 292; col „Besenghi“ pure per Grado 36; col „S. Giusto“ per Monfalcone 330; col „Miramar“ per Miramare 100; col „Capodistria per Capodistria 320.

Con l'elettrovia di Opicina partirono complessivamente 1589 persone.

Gita a Barbana. Domani, tempo permettendo, il piroscafo „Miramare“ farà una gita per Barbana (Grado). Partenza alle 5 ant., ritorno alle 5 pom.

Ciò che si trova sulla via. Maria Brades, abitante in via del Farneto N. 24, trovò ieri mattina in piazza del Ponterosso una borsetta di pelle contenente un importo di denaro e la consegnò alla guardia comunale Michele Cink la quale la depositò alla polizia.

* Giovanni Prelz, depositò ieri al commissariato di Guardiella un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata di alcuni effetti di vestiario.

Incidente tramviario Iersera alle 8.45, il treno tramviario trainato dal carrozzone motore N. 117, della linea di Barcola, rimorchiantesi due altri carrozzoni aperti, aveva appena imboccato la via Carlo Ghega nel suo ritoorno da Barcola, quando giunto dinanzi alla casa N. 2 della suddetta via, al terzo carrozzone N. 14 si ruppe l'asse delle ruote anteriori. All'improvviso incidente il convoglio tramviario s'arrestò di botto, e le persone che sedevano dentro ne ebbero un urto, che però non ebbe alcuna conseguenza.

Va da sè che il carrozzone, ormai impossibilitato a proseguire, dovette essere staccato a gran fatica, da tutto il personale dei parecchi carrozzoni del tram, che nel frattempo si erano agglomerati lungo i binari di Piazza della Stazione e della via Carlo Ghega, e potè essere tratto fuori del binario e messo da una parte della strada. Così con poco più di 15 minuti di ritardo tutti i carrozzoni poterono proseguire.

Il fattaccio di iersera

Un uomo crivellato da ferite che muore appena arrivato all'Ospitale.

Questa notte verso le 12 in via Arcata accadde un fattaccio che costò la vita ad un giovane di 26 anni. Ecco i particolari recatici dai nostri reporter.

In via del Sapone all'angolo di via Arcata evvi l'osteria di Matteo Pacor. Ivi iersera verso le 11.30 si trovava una compagnia di circa sei o sette persone le quali quando fu il momento di pagare trovarono questioni con l'oste, cominciarono a insultarlo e volevano passare alle vie di fatto.

Si intromisero altri avventori, fra i quali Giovanni Battagelli e Antonio Herrmann, quest'ultimo abitante in via del Farneto N. 21 secondo piano, pittore all'Arsenale del Lloyd. Coloro che litigavano con l'oste, si rivolsero subito al Herrmann e tentarono di attaccar questione con lui. Egli però non diede retta e tornò al proprio tavolo a sedersi vicino alla fidanzata Teresa Stobl, di 30 anni, abitante in via dei Giuliani N 40.

Alla mezzanotte l'oste invitò tutti a ritirarsi. I disturbatori erano già andati via, ma quando il Herrmann uscì, in via Arcata e precisamente fra la via del Sapone e via del Torrente, fu avvicinato da coloro che si erano trovati nel locale del Pacor, ed essi lo circondarono completamente. Sulle prime sembrava che si limitassero a parlare, ma ad un tratto la sua fidanzata lo udì gridare „Aiuto son ferito. Ella chiamò „pattuglia, pattuglia“ mentre il Herrmann cadeva a terra e due dei suoi aggressori lo calpestavano coi piedi. In aiuto del Herrmann accorse il giovane Domenico Demarchi, ma anche lui fu ferito. In quella accorreva l'ispettore Varivodich che riuscì ad arrestare due degli assalitori, mentre gli altri fuggivano.

Intanto il Domenico Demarchi aiutato dai giovani Guglielmo De Vedova abitante in via Massimo d'Azeglio N. 2, e Luigi Scalz, bracciante, abitante in via del Farneto N. 17, collocarono il Herrmann in una carrozza e lo trasportarono all'Ospitale, ove nell'atrio fu visitato da un medico il quale constatò che il caso era disperato. Il disgraziato aveva sei ferite alla schiena, una al torace, perforante il polmone destro e due sopra l'orecchio sinistro.

Fu trasportato nella decima divisione e posto a letto. Dieci minuti dopo lo sventurato spirava senza aver articolato parola. All'Ospitale per i necessari rilievi sopraggiunsero l'ufficiale di polizia Patz e l'ispettore Varivodich i quali assunsero a verbale tutti i testimoni del fatto. Avvertita la commissione giudiziaria sopravvennero il giudice istruttore dott. Cumar e il suo ascoltante.

Il giudice recatosi all'ispettorato di via Giuseppe Parini, interrogò gli arrestati fratelli Pietro ed Ermenegildo Tribusson, di Giovanni e Maria, il primo d'anni 21, pittore, e l'altro d'anni 33, calderaio, pertinenti a Belpasso distretto di Gorizia, e abitante in via del Farneto 99. Dissero d'essersi trovati nella mischia contro il Herrmann ma che non lo avevano ferito. L'Ermenegildo però aveva una ferita di taglio al dito pollice destro. I testimoni dichiararono che i Tribusson erano i più accesi eccedenti all'osteria.

Il giudice interrogò poi l'oste Matteo Pacor. Raccontò che una comitiva di sei individui con due donne erano entrati nel locale verso le 10 e avevano bevuti alcuni litri di vino. Quando fu l'ora di pagare, trovarono beghe con lui perchè dicevano di non aver bevuto tanti litri di vino. A far da paciere s'intromise il Herrmann contro il quale si rivolse il furore della compagnia. Di quanto accadde fuori, l'oste disse di non saper nulla.

Vennero interrogati poi i coniugi Giovanni e Luigia Battagelli, il Domenico Demarchi che pure fu ferito nella zuffa, Guglielmo Della Vedova il quale trovò fra le braccia del Herrmann un coltello con la lama lunga 15 centimetri insanguinata.

Il defunto era pittore all'Arsenale. Era un bel giovane, bruno, pieno di vita e dotato di forza erculea. Non aveva famiglia. L'ispettore di riparto Knafelc e l'ispettore Varivodich alle 4 di questa mane, per indicazioni avute, si recarono in via San Maurizio in casa di certa Gisella ad arrestare un terzo che avrebbe preso parte al ferimento. Gli altri partecipanti al fattaccio sono tutti noti all'autorità.

Un muratore preso a stilettate da due suoi compagni. Nell'osteria Sanzin sulla strada nuova di Opicina, v'era fra altri avventori nel pomeriggio di ieri, una comitiva di operai muratori e manovali occupati nei lavori di costruzione del nuovo frenocomio. I componenti questa comitiva giocavano alle boccie, quando verso le 7, appunto per questioni di giuoco incominciarono a litigare e ben presto vennero alle mani. A un punto due della comitiva estrassero

gli stiletti e con questi si fecero largo fra i compagni colpendo a dritta e a manca. Il gruppo di rissanti si disperse, ma uno di essi cadde in seguito ad alcuni colpi di stiletto. I feritori allora gli si fecero sopra colpendolo all'impazzata. Alle grida dei presenti, alcuni dei quali intervennero armati di sedie e di bastoni, in aiuto del ferito, i rissanti e feritori si diedero alla fuga, mentre il disgraziato rimaneva a terra grondante sangue in gran copia.

Sollevato ed adagiato su di una panca, si telefonò alla Guardia medica e quando giunse il dottore gli riscontrò nel colpito, che è il muratore Emilio Gastaldon, di 34 anni, abitante in via dello Scoglio N. 322, tre ferite di punta alla parte sinistra del costato, ferite che per fortuna non erano gravi perchè non penetrate in cavità. Altre quattro ferite eguali alle prime egli aveva lungo la gamba sinistra.

Dopo le prime cure il medico voleva accompagnare il Gastaldon all' Ospedale, ma questi ricusò e si fece accompagnare a casa. Più tardi però mutò pensiero e chiesto l'invio di una lettiga dall'Ospedale, il Gastaldon vi fu trasportato ed accolto nel decimo riparto.

Denunziato il fatto all'autorità, accorsero gli organi dell'ispettorato di via Luigi Ricci, i quali, dopo assunti i rilievi opportuni, e dopo avere interrogato il ferito, si recarono in una baracca adibita ad abitazione per i muratori occupati ai lavori del frenocomio, sita in Guardiella, e colà procedettero all'arresto di due muratori: Antonio Ducini di 20 anni, e Luigi Derullis di 19, i quali interrogati confessarono di essere gli autori del ferimento del Gastaldon, e furono quindi condotti agli arresti.

Tentato suicidio. Ieri sera alle 9.30, il medico di turno all'ambulatorio dell'Igea, fu chiamato per un caso grave in via Risorta. Accorso, trovò il murato- Giuseppe A. di 19 anni, il quale essendo venuto a diverbio con due suoi congiunti, si era colpito con un rasoio alla gola. Per sua buona fortuna fu trattenuto a tempo, in modo che si ferì soltanto superficialmente.

Dopo le prime cure egli fu lasciato in cura nella sua abitazione.

Altro tentato suicidio. Ieri mattina fu accompagnata all'Ospitale l'ostessa Maria C., di 43 anni, abitante a Servola, la quale per dispiaceri famigliari aveva bevuto dell'acido fenico nella sua osteria a S. Anna. Fu assoggettata alla lavatura dello stomaco e posta fuori di pericolo. Venne accolta nella terza divisione.

Le bricciole degli scassinatori. Il venditore girovago Nicolò Sapercata, da Scutari, abitante in via del Ponte N. 6, passando per via delle Beccherie, ieri mattina verso le 10 e mezzo, fu avvicinato da uno dei tanti borsaiuoli che infestano la città, il quale con un destro colpo di mano, gli levò dalla saccoccia il portamonete contenente l'importo di 68 corone; poi se la svignò a gambe levate e al derubato fu impossibile di raggiungerlo. Il povero Sapercata denunciò la cosa alla polizia.

* Antonio Flego e Angelo Bellicich, entrambi abitanti presso un affittaletti in via del Cisternone N. 5, denunciarono all'ispettorato di via del Belvedere che venerdì notte erano stati derubati il primo di un pezzo da 5 corone ed il secondo di una banconota da dieci corone. Secondo i danneggiati a commettere il furto sarebbe stato un altro subinquilino.

* L'operaio Girolamo Giuffrè, abitante alla salita di Gretta N. 35, fu derubato sabato sera di una giacca e di un panciotto che teneva nella sua stanza. Anche lui denunciò il furto alla polizia.

Strascichi della più recente operazione degli scassinatori. E' noto che in seguito al furto perpetrato domenica scorsa nello scrittoio della ditta Fratelli Augusto e Giovanni Federico Cravos, in via del Coroneo, la polizia procedette all'arresto di Giacomo Bartoli e cioè di quello stesso che aveva detto di aver scoperto il furto stesso. L'arresto aveva fatto molta impressione ai principali del Bartoli i quali avevano molta fiducia in lui.

A quanto ora apprendiamo venerdì scorso il giudice istruttore accordava al Bartoli la libertà provvisoria.

Non fu arrestato. In relazione al furto commesso a danno di Giovanni Collarich, di cui riferimmo ieri, siamo pregati dal servo di piazza Giovanni B. di pubblicare che egli non fu arrestato, ma soltanto invitato con citazione a recarsi al commissariato per testimoniare. Riguardo alla *fraiada* egli dice d'aver pagato la propria parte.

Le scenette della via. „Su, da bravi lottate. Così, bravi; adesso fate un bell'inchino, datevi ancora un paio di pugni, e... ritornate in cassetta“ Questo era il discorso che iersera in piazza S. Giovanni un biondo figlio d'Albione decentemente vestito teneva a due lottatori di latta alti circa 10 centimetri ch'egli per mezzo d'un filo faceva muovere a terra con una destrezza particolare, riuscendo in tal modo a raccogliere intorno a sè una moltitudine di curiosi che si sbellicavano dalle risa e, quel che più montava per il giocoliere, finivano col comperare il giocatolo.

— Avanti, fate presto che sono gli ultimi. Con 15 soldi soltanto voi comprate questi bravi lottatori. Soltanto vi raccomando di guardare il mio giuoco con un occhio soltanto, e con l'altro tenete d'occhio la vostra saccoccia, perchè a quanto mi dicono qui i ladruncoli non mancano.

La cosa andò bene per oltre un'ora. Il giocoliere aveva fatto affari d'oro. In quel momento però capitò la guardia di p. s. N. 40 la quale invitò il giovane a legittimarsi e quegli presentò i suoi documenti tra i quali il permesso di poter vendere il suo articolo pubblicamente per le vie, le piazze e i pubblici esercizi, rilasciatogli dalla Polizia.

— Come vede, io sono inglese, e il permesso è per il giorno e per la notte, diceva il giovane in buon italiano, alla guardia.

— Capisso, ma a sta ora, in strada, la fa ingrumar tropa gente. Xe meio che la vadi via, la pol vender per le osterie, osservavagli il funzionario.

L'inglese stava per allontanarsi quando un tizio che se ne stava tra la folla fermò per un braccio la guardia e le disse: La dovaria menar in preson quel italian e no lassarlo andar via.

La guardia fece per allontanarsi, ma l'altro la trattenne e le parlò in sloveno.

— La pol parlar in italian, no ocori che la vegni qua a far botega, osservò il funzionario, e soggiunse: Lei la vadi per i fati sui, che se no la meno in arresto.

L'intruso però non se la dette per vinta e si mise a gridare, criticando l'operato della guardia, sicchè questa lo condusse all'ispettorato di via dei Rettori.

Per un'anguria. La denunzia d'un servo di piazza. Ieri nel pomeriggio il servo di piazza Nicolò Seffer, abitante in via Donota, recatosi in via Gioachino Rossini e fermatosi dinanzi al trabaccolo romagnolo „Quattro fratelli“, dall'equipaggio del quale venivano sulla riva venduti dei cocomeri, volle acquistarne uno.

Durante la contrattazione fra il marinaio Matteo Rastelli e il servo di piazza sarebbe avvenuto uno scambio di ingiurie. Il servo di piazza ad un certo punto si avvicinò ad una guardia narrandole di essere stato minacciato dal Rastelli col coltello. L'ispettore Naidich avvertito, avendo saputo che il marinaio era a bordo, chiese allora l'intervento dell'autorità di porto. Il pilota Curto mise al corrente dell'accaduto il comandante del veliero Angelo Pandolfi, il quale dichiarò che avrebbe accompagnato il suo marinaio all'ispettorato. Il Rastelli dopo essere stato assunto a verbale all'ispettorato fu scortato agli arresti.

Uno che va 'l salvare l'amico e finisce in prigione. Erano in cinque o sei, tutti giovanotti, e cantavano allegramente. Ma sul Corso s'imbatterono in una guardia, la quale li invitò a non turbare la quiete notturna e tutti, eccettuato uno, l'agente Rodolfo R., si tacquero. Il R. che era un po' più allegro di tutti fece il sordo e la guardia lo dichiarò in arresto. Il giovanotto allora si diede a gridare poi si gettò a terra dichiarando che se non lo avessero lasciato andare non si sarebbe rialzato. Ormai però era troppo tardi e dovette seguire il funzionario. Allora s'intromise un compagno del giovanotto, Guido M., il quale cercò d'indurre la guardia a liberare l'amico ma lo fece con tanto poco tatto che finì col farsi arrestare anche lui. Dopo interrogati, il R fu rilasciato a piede libero e l'altro fu posto a disposizione del Tribunale.

Una lapide mortuaria che frattura una gamba. Ieri alle 6 pom. fu portato all'Ospedale civico il fanciulletto Vladimiro Bisiak di 6 anni, abitante al N. 196 di Opicina, al quale, essendosi recato nel cimitero del villaggio per deporre fiori sulla tomba di un suo fratello morto di recente, era caduta addosso la lapide che ancora non era collocata a posto. Sollevata la lapide e rialzato il poverino, questi non poteva più camminare. Trasportato dal medico quegli riscontrò una frattura al femore destro, e dopo le cure più urgenti lo fece trasportare all'Ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Non te ne incaricar. Il signor Giovanni Cima di 58 anni, abitante in Gretta N. 10. ricorse ieri alla Guardia medica per alcune suffusioni al braccio destro riportate essendosi interposto fra due donne che facevano baruffa fra loro.

Dura punizione. Ieri mattina in via delle Sette fontane si trovava un venditore d'anguria con il suo carretto, il quale era stato preso di mira dall'inclita mularia. Egli pazientò un poco, ma vedendo uno che gli tirava contro una buccia, si inviperì e gli tirò dietro un coltello che ferì il ragazzo alla testa. Questo perdendo molto sangue fu fasciato alla buona in farmacia Manzoni e accompagnato all'Ospitale ove gli fu constatata una ferita di taglio all'occipite profonda fino l'osso. Il ferito si chiama Giuseppe Gattinoni, di 13 anni, abitante in Androna dei Falchi N. 6.

Epilessia. Ieri mattina Ferruccio Montuani, d'anni 21, fornaio, mentre passava per il Corso fu colto da un assalto epilettico e cadendo a terra riportò una contusione al parietale. Fu deposto provvisoriamente nell'atrio della casa N. 27, fino all'arrivo del dottore della stazione di soccorso il quale gli prestò le cure necessarie.

Morsicato da un cane. Giuseppe Benedettich, di 45 anni, negoziante, abitante a Barcola N, 417, fu morsicato ieri da un cane al braccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Scottature. Il ragazzo di 9 anni Luciano Butiro, abitante in via Ponzianino N. 3, ieri nel pomeriggio nell'accendere il lucignolo di un pallone quasi aereostatico, s'incendiò pure i calzoni, e riportò una scottatura alla parte più carnosa della persona.

Accompagnato all'Ospedale ottenne le cure più urgenti e fu poi riaccompagnato alla sua abitazione.

Cadute. Ieri ricorsero alla stazione di soccorso per le necessarie cure:

Tea Gerin, d'anni tre e mezzo, abitante in via Donadoni N. 2, per contusioni alla coscia; Anna Sternis di 50 anni, abitante in via del Rivo N. 6, per contusioni alla schiena riportate cadendo dalle scale.

L'ottuagenaria Geltrude Scabar, abitante in via dell' Ospedale, fece chiamare ieri d'urgenza il dottore dell'„Igea“ perchè, cadendo, aveva riportato una ferita alla fronte. Il medico, accorso, le prestò le cure necessarie.

La prestaservizi Maria Delus, di 60 anni, abitante in via del Molino a Vento N 2, cadde e riportò una distorsione alla spalla destra.

Il ragazzo di 14 anni, Biagio Benetti, abitante in via della Loggia N. 9, cadde e riportò una distorsione alla regione carpo-radiale sinistra.

Per le necessarie cure ricorsero alla „Igea“.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Cesare Donda, di 14 anni, barbiere, abitante in via dell'Acquedotto N. 90, per una ferita di taglio al medio sinistro;

Gaetano Cescutti, di 11 anni, abitante in via della Tesa N. 646, per una contusione al cubito sinistro;

Fedele Rovere, di 22 anni, falegname, abitante in via Donota N. 3, per escoriazioni alla mano sinistra;

Giovanni Silvani, di 30 anni, calderaio, abitante in via Vittorio Colonna N. 6, per contusioni al fianco e alla gamba sinistra

Corrispondenza aperta. *Olga.* Il tenore Bonci, benchè scritturato due volte per Trieste, vi cantò una sola nel marzo del 1901 al teatro Verdi. Avrebbe dovuto cantare nello stesso teatro la stagione successiva, ma, ammalatosi a Vienna, la sua scrittura fu annullata.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5. ore 2 pom. 24.6 C – Altezza barometrica ore 12 mer. 754.–. Oggi: alta marea 9.42 ant. e 8.50 pom. - Bassa marea 3.6 pom. e 3.4 ant.

Ogni giorno una. La moglie infedele scorgendo da lungi il marito.

— Ah! per carità, fuggiamo, viene mio marito!

— Mio Dio! dov'è? Forse è un uomo capace di propositi estremi?

— Oh, sì, egli è capace di tenerci compagnia tutta la giornata.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Col consueto ottimo successo per tutti gli esecutori, iersera, dinanzi a pubblico affollato si diede il *Papà Martin*. Particolari festeggiamenti s'ebbe il bravo basso comico signor Cesari che, chiamato da precedenti impegni al Fossati di Milano, prendeva iersera congedo dal nostro pubblico.

Al *Papà Martin* seguì applauditissimo il ballo la *Fille mal gardée*.

Questa sera si fa riposo. Martedì ripresa del *Crispino e la comare*, protagonista l'esimio artista Federico Carbonetti, molto ben conosciuto dal nostro pubblico per aver cantato parecchie volte a Trieste, fra altro parecchi anni fa la stessa opera del Ricci.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Riposo.
FENICE. Cinematografo a colori, dalle 6 alle 10. rappresentazioni ogni ora.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd „Espero“ da Venezia con 186 pass., „Vesta“ da Costantinopoli e Fiume con 7, „Arc. Franc. Ferdinando“ da Calcutta e Porto Said con 31, „Wurmbrand“ da Venezia; i pir. inglesi „Cober“ da Rosario e Algeri e „Gothic“ da Rosario e Venezia.

Movimento dei pir. dell' Austro-Americana.

„Francesca“ da Glasgow per Napoli e Trieste passò Gibilterra il 9, „Alberta“ partì il 4 da Pensacola per Trieste, „Clara“ partì il 10 da Nuova York per Savannah, „Emilia“ carica a Nuova York per Trieste, „Federica“ partì l'8 da Barcellona per Venezia e Trieste „Hermine“ carica a Pensacola, „Yenny“ da Algeri atteso oggi a Cagliari, „Lodovica“ arrivò il 7 a Filadelfia, „Margherita“ carica a Nuova York, „Maria“ partì il 2 da Nuova Orleans per Almeria scali e Trieste, „Marianne“ partì il 7 da Fiume per Orano, „Teresa“ partì l'8 da Pensacola per Trieste, „Georgia“ partì l'8 da Nuova York per Trieste.

13 agosto

Da ISOLA.

— Una ladra.

Una signora vestita con una certa eleganza si aggirava ieri per la città introducendosi in alcune case d'apparenza signorile chiedendo di una o dell'altra ignota persona. Ma nella casa della signora Maria Perentin al N. 610 credendosi inosservata aperse il cassetto di un armadio e si impossessò di 36 cor. che vi si trovavano.

La signora Perentin accortasi della sparizione del denaro e certa e che a commettere il furto non poteva essere che la sconosciuta, ne avvertì le guardie civiche le quali edotte che la sconosciuta aveva preso un biglietto per Buie in partenza col treno delle 5, telefonarono alla stazione. All'arrivo del treno la sconosciuta fu arrestata. Si qualificò per Maria Zicconi. Sarà scortata a Pirano a disposizione di quel Giudizio distrettuale.

Da ZARA.

— Nomina.

Il dirigente superiore di cancelleria Giulio Tironi del tribunale provinciale di Zara fu promosso a direttore di cancelleria.

Sciarada a pompa

E' un bravo sacerdote il nuovo *intero*;
Ma mi sembra *primiero*
Secondo che la voce egli abbia assai
Velata; far la predica
Oh, come potrà mai?

Spiegazione del giuoco precedente
CARE - DO — CADORE.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Per l'aggiudicazione dei lavori della nuova costruzione di un piazzale per il tiro a segno elementare presso Pomer nelle vicinanze di Pola, per l'importo di circa cor. 160.000, in seguito ad ordinanza dell'i. r. Ministero della guerra dd. 28 luglio 1905, sezione 8-H. B. N.ro 2437, il giorno 24 agosto 1905 alle 11 antimer. nella cancelleria della sezione edile militare del terzo Corpo di Graz (Elisabethstrasse 18) avrà luogo una pertrattazione delle offerte in iscritto.

Le condizioni del contratto come pure le norme per la costruzione possono essere ispezionate nella cancelleria della filiale della sezione edile militare a Pola (Palazzo del Genio) riva Francesco Giuseppe, tutti i giorni (ad eccezione delle domeniche e feste) nelle ore d'ufficio.

Nella parte ufficiale della «Grazerzeitung» dd. 12 agosto 1905 verrà pubblicato per esteso il testo dell'avviso di concorso.

La Commissione amministratrice dell'i. r. sezione edile militare del terzo Corpo di Graz.

Ristampa non viene pagata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi lavoranti calzolai. Via Beccherie 49. 6599

Cercansi ragazze per fabbrica pasta. S. Giovanni, vicino Chiesa. 6600

Cercasi correnti con eccellenti qualifiche presentino offerte sub «1905» al Piccolo. 6350

Cercasi signorina già pratica scrittoio, con bella calligrafia, italiano, tedesco. - Offerte sub «L. G.» al Piccolo. 444

Cercasi ragazzo per scrittoio. Rivolgersi Klauer via Cassa risparmio 1. 6593

Cercasi un mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 600

Cercasi prontamente brava, onesta prestaservizi. Scorzeria uno, primo. 5390

Giovane onesto, con buone referenze, assume amministrazione stabili, miti pretese. Offerte al Piccolo „G. M. 23.“ 1

Affarista con primarie referenze offresi quale viaggiatore. Offerte sub «Capace» Piccolo. 6476

Primaria ditta in caffè cerca giovane impiegato con bella calligrafia e che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte sub „A. Z.“ al Piccolo. 365

L'afflittissima sottoscritta colpita da sì grave sciagura colla perdita del suo amatissimo **CAPO** esprime con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti per le attestazioni di stima e spiegata benevolenza addimostrata tanto dal sig. Direttore della I. e R. Scuola Industriale dello Stato cav. Carlo Hesky, al distinto sig. Prof. G. Marass che volle elogiare tanto altamente i meriti dell'amato Estinto, all'intero Corpo insegnante della suddetta Scuola, nonchè a tutte quelle gentili persone che procurarono in ogni qual modo lenire e confortare i dolenti superstiti in tale dolorosissima circostanza.

Famiglia PRELZ.

Offresi italiano trentaduenne robustissimo, qualità operaio, presso qualunque Ditta «G. C.» Via Pallini 3, III, porta 23. 364

Marito moglie cercano ragazza prestaservizi, giornalmente alcune ore. Indirizzo Piccolo. 598

Ragazzo mezzo facchino per negozio cercasi. Presentarsi Via S. Nicolò 32, passamanterie. 587

Donna sana cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 591

Recherchée dame française moyenne âge pour petite famille sans maitresse. Offres «Aimable compagnie» Piccolo. 603

Signorina perfetta comptoirista, con diversi anni di pratica e cognizione del tedesco ed italiano, trova impiego. Offerte sub «Casella 222» posta principale Trieste. 580

Regalo 50 corone procurandomi subito posto stabile magazziniere, sorvegliante, custode. Scrivere „Abson“ fermo posta centrale, Trieste. 500

ISTRUZIONE

Studente Reali superiori dà lezioni scolari, normali, 50 centesimi ora «Studente» Piccolo. 6596

Giornalmente (8—10 antimeridiane) corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione. Gmeinböck, Orologio 4. 5401

AFFITTANZE

Affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 21. 499

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 562

Affittansi quartieri, magazzini, stanze ammobiliate. Subaffittansi parecchi appartamenti grandi e piccoli. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 583

Affittansi due stanze ammobiliate ingresso libero, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 6589

Affittansi camera elegantissima letto, attigua ricevere, con pianoforte, centro, primo, gas, fiorini 24, eventualmente una. Indirizzo Piccolo. 5387

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata signore, o impiegata. Acquedotto 17, III. 610

Affittasi stanza ammobiliata, costo, in via Commerciale 14, I, sinistra. 482

Affittasi una camera con o senza comodo cucina. Via Giulia 39, appalto. 606

Affittasi quartiere casa nuova, tre stanze, camerino, cucina, cantina grande, acqua, gas scale, tassa, fiorini 360, piano secondo. Via Canova 14, sinistra. Rivolgersi portiere. 5400

Affittasi stanza ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 6590

Affittasi stanza ammobiliata ... Carradori 9, p. II. sinistra. 6586

Affittasi quartiere (Gretta 180) cor. 580 con accessori, bellissima posizione sana. Informazioni portinaia. 4916

Affittasi magazzinetto metri quadrati 12, corone 500, riva Grumula 4. 424

Subaffittasi via Commerciale casetta tre camere, due camerini, cucina, cantina, giardino, cor. 700. Informazioni via Valdirivo 27, pianoterra. 583

Via Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, appigionasi quartiere di 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, massime comodità cor. 800, eventualmente un giardino. Casa nuova. 6305

Offronsi due stanze vuote, uso scrittoio, ingresso libero. Via S. Nicolò 12, I piano. 6403

Da affittare prontamente quartiere signorile 6 stanze, anticamera, prezzo vantaggioso. Via della Sanità N. 2, III piano. 6507

Via Ponziana (Sant'Andrea) affittasi quartiere tre camere, cucina, giardino, fior. 240. Demejo, S. Nicolò 13. 6485

Quartieri quattro camere, camerino, cucina affittansi. Via Acquedotto 95, I e II piano. 6488

Quartieri due, tre stanze, cucina, affittansi prezzi miti. Giannacopulo, liquoreria piazza Barriera 7. 6382

Quartieri per agosto case nuove, comfort moderno, due, tre, quattro stanze, camerino, detto bagno, cucina, cantina, compreso gas scale, tassa, fiorini 238, 330, 360, 460, acqua calcolatore. Via Cologna, angolo Galileo Galilei, apposito incaricato sopraluogo dalle 11—12 1/2 dalle 6 alle 7. 5399

Quartieri due camere, cameretta, cucina, fiorini 230; tre camere, cameretta, cucina fiorini 310, più accessorii, affittansi per 21 Settembre. Via Torricelli con via Galileo Galilei. Rivolgersi apposito incaricato dalle 6 alle 7 1/2 pom. 5397

Splendidi quartieri di due camere e cucina, con o senza camerino, con doghe, acqua, closet, bollitore a gas, sonerie elettriche, affittansi 200-235 fiorini; e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata). 438

Quartiere ultimo, pronto, casa nuova, tre stanze davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, gas scale, tassa, fiorini 360, acqua calcolatore; due stanze, cucina grandi, compreso accessorii fiorini 240. Via Tor S. Piero, apposito incaricato dalle 4 alle 5 1/2. 5398

Quartiere tre camere, camerino, cucina affittasi fior. 320 più accessori. Via Kandler 6. 6487

Quartiere tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente fior. 320. Piazza Leonardo da Vinci 2. 6486

Negozio con porta roulette, principale via, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 390

Camera cucina Campo S. Giacomo 15, I, due camere, camerino, cucina, terrazza. Boschetto 28, I, affittansi. 6601

2 bellissime stanze ammobiliate affittansi vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 253

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi mobili comuni, lavamano grande, piccolo, chiffonnier, divano, poltrona, specchi, materasso. Fontanone 16, porta 7. 588

Vendonsi in giornata causa partenza: letto testiera alta pulitissimo completo, lavamano da due persone moderno, due sgabelli opachi, tavola pranzo. Foscolo 19, primo. 5394

Vendonsi: Lavamano opaco con marmo sant'anna, trumeau moderno con marmo bianco e specchio, sgabello; elegante divano, susta ferro rete metallica quasi nuova. Manzoni 2, porta 11. 5395

Vendesi botteghino frutta, erbaggi, vino, birra fiorini 160. Chiozza 83. 5393

Bicicletta buonissima vendesi cor. 70. Nicolò 8, I, dalle 12–1 1/2. 5392

Bottiglie qualsiasi qualità compero, vendo. Inviare semplice cartolina deposito via Ombrelle; ritiro, consegna domicilio. 9835

Apparecchi a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9800

Botti vuote in ottimo stato da vendere. Via Valdirivo 8. 379

Chiusure con vetri per scrittoio, con pavimento, vendonsi sotto prezzo di costo. Indirizzo al Piccolo. 417

Occasione Da vendere diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 261

Occasione. Causa trasloco vendonsi tutti gli utensili della Macelleria di Giuseppe Devetak. Barriera vecchia N. 33. 189

Occasione ... matrimoniali, moderni, con suste appena nuove, prezzo conveniente. Via del Toro 16, primo, sinistra. 6592

Macchina a vapore, orizzontale, monocilindrica espansione, regolatore 12 cavalli, garantita, vendesi prontamente condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 145

Bellissimo fondo vendesi fiorini 20 tesa quadrata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4920

Causa immediata partenza cedesi avviata agenzia mediazioni per f. 500, rendita annua cor. 2000. Serie offerte sub «Agenzia» Piccolo. 6595

Causa divisione famigliare, vendonsi letti, armadi, lavamano, sgabelli, suste, materassi Ferriera 16, I, porta 10. 5389

Splendido fornimento porcellana finissima per 6 persone vendesi. Indirizzo Piccolo. 596

Macchina pasta all'uovo vendesi buone condizioni. Offerte al Piccolo «Tagei». 6585

Macchina cucire Singer vendesi causa trasloco. Via Margherita 14. 6588

Letto nettissimo con susta nuova 11 fiorini. Posta 10, porta 7. 485

Stabile signorile buona posizione vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 607

Casa distintissima vende causa partenza bellissima sala pranzo, anticamera, cassapanco antico, piatti, orologio, quadri, specchi, antichi, lampade, bel mobile salone con specchio letti completi servitù. Indirizzo Piccolo. 592

Fondo Roiano tese 130 due facciate vendesi pagamento casa finita. Indirizzo Piccolo. 607

Grande tenuta signorile vendesi causa morte, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 607

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona veduta prendere ombrello in calzoleria Rossi, Barriera, riportarlo scanso dispiaceri. 6587

Smarrita busta di pelle, contenente due quitanze e due documenti. L'onesto trovatore è pregato portarla al «Piccolo» verso mancia. 601

DIVERSI

„Nora“ sola, - visita «non» viene. Telefona o scrivimi oggi!! E. 5391

Selene adorata, grazie infinite, per inviato salutare farmaco al mio cuore. Moltissimi. 590

Fedeltà. Dispiacente oggi impedito. Pregoti Giovedì, saluti cordiali. 599

Gilda 15. Ritiri lettera fermo in posta. Cesare. 608

Onestà ulteriori schiarimenti ritirate lettera centrale. 6598

I. r. impiegato X cl. trentacinquenne, indipendente, serio, bella presenza, con prossimo avanzamento, cerca quanto prima, scopo matrimonio, signorina seria con dote. Gentili offerte non anonime sub «Impiegato» scontrino posta Gorizia. Massima segretezza, mediatori esclusi. 6502

Matrimonio. Quarantaseienne, italiano, robusto, aspetto distinto, giovanile, colto, annue lire 8000, sposerebbe signorina, vedova 30-35 anni, colta, dote almeno lire 60 mila. Non rispondesi anonimi od intermediari. Massima serietà. Scrivere con fotografia a: «Selfmann» Trieste, fermo in posta. 563

Matrimonio, vedovo cinquantaduenne, possidente di una villa situata in splendida posizione, con vasta campagna, tiene pure separato introito circa 6000 corone annue, contrarrebbe prontamente matrimonio con vedova o nubile anni 30-50, possibilmente senza figli, con dote almeno 30.000 corone, quale importo verrà assicurato. Offerte serie dirigere sub «Serietà» fermo posta restante Gorizia. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. 431

Giovane tedesco ventisettenne cerca conoscenza scopo conversazione italiana. Offerte «Serio» fermo posta centrale verso scontrino. 505

Unicamente e solamente presso l'Agenzia Zanutel Prima Autorizzata in affittanze dalle Competenti Autorità avente la propria cancelleria al N. 7 via S. Spiridione con telefono 1047, si può ricevere giornalmente a qualunque ora (ad eccezione dalle ore 1 alle 2 1/2) esatte indicazioni d'ogni e qualunque locale disponibile per affittare e subaffittare, tanto prontamente quanto pel seguito, sia quartieri siti in città che campagna, villini, botteghe, negozi, magazzini, fondi, tettoie, stalle, rimesse ecc., assicurando che ogni commissione verrà eseguita con tutta esattezza e sollecitudine come d'uso della sopradetta agenzia da non temere concorrenza. 5388

Capitalisti grandi oppure piccoli che intendessero approfittare della buona combinazione che presentemente moltissime persone si trovano nella villeggiatura, possono ottimamente fare degli splendidi affari investendo del denaro sopra stabili di città come buone prime e seconde intavolazioni dal quattro e mezzo per cento al sette per cento, oppure acquistando stabili di rendita con l'esenzione d'imposte il cui saldo prezzo renderebbe netto dal dieci al venti per cento, compravendita di stabili, campagne, tenute, ville, villini, fondi grandi o piccoli per scopi industriali, fabbriche e costruzioni, permute in genere; procura inoltre ottime imprese di costruzioni, solide amministrazioni, progetti di fabbriche e dà a chiunque pareri del genere; per avere precise informazioni rivolgersi al sensale di stabili Ferdinando Polacco, scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, Telefono N. 1393, Casella lettere Tergesteo N. 10. 6478

Trasloco quartieri, trasporti con garanzia, condizioni favorevoli; dare indirizzo: Farneto 49, porta 32. 6496

45.000 corone cercansi secondo luogo sopra magnifico stabile città; mediatori esclusi. Offerte sub «Secundum» Piccolo. 439

Disponibili corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce 5, dalle 2 alle 3. 595

Disponibili corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4 0/0, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 594

Cercasi entro giornata vestito signora moderno bianco. Scrivere «Vestito» Piccolo. 5396

Per chi avesse dimenticato! Ottanta centesimi divertente commedia «Parere del Medico». Librerie. 609

Assumo trasporti quartieri prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 605

Socio collaboratore per concessionato ufficio viaggi, esperto del ramo cercasi con piccolo capitale. Offerte non anonime sub «Emigrazione» Piccolo. 6594

Fiorini 200 cercansi per poco tempo, buonissimo interesse. Offerte combinarsi «Guglielmo» Piccolo. 6584

Specialità riparazioni oreficerie, orologi, dorature, argentature con garanzia, e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 602

600.000 Corone prontamente disponibili per intavolazione al 4-6 per cento. Vendonsi causa partenza proprietario, due bellissimi stabili a prezzo d'occasione e vendonsi fondi per ville e stabili. Procuransi ottime imprese di costruzioni a prezzi bassissimi e procurasi tutto il danaro occorrente per la costruzione. Per informazioni rivolgersi da Steidler, scrittoio via S. Sebastiano N. 1, piano II, dalle 1-4. 589

Bellissimo legno traforo acero, noce, cedro, mogano levigato. Scorzeria 4. 6090

Tini di larice, quercia, usati d'olio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 576

Articoli igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3 9773

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra.
Incanto che verrà tenuto oggi **Lunedì 14 Agosto alle ore 9 ant.**
Camicie da uomo, colli, cravatte, bottoni per camicie, sottano, camicie, mutande da donna, calze e guanti da uomo, da donna e bambini, tagli di tela cotonina, mussolina, percallina, fodera, ricami, bordure per biancheria e per vestiti, cordella, spighette, filo, cotone, cartoncini, gomitoli in colori, copri busti, busti da donna, grembiali bianchi e colorati, baveruoli, costumini, camiciette, fasce, satin nero, piquè, asciugamani, salviette, fazzoletti, articoli minuti diversi, ecc. ecc.

Il notaio
Dr. G. Zencovich
e l'avvocato
Dr. S. Mondolfo
hanno traslocato il loro studio
al N. 6, II p. di via S. Spiridione

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponteresso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Martedì 15 Agosto a. c.
(tempo permettendo)
GITA
per il
Santuario di Barbana
con toccata di Grado
col celere e comodo piroscafo
MIRAMARE
Partenza da TRIESTE (molo S. Carlo) alle 5 ant.
Partenza da BARBANA (toccando Grado) alle 5 pom.

PHONOLA
NOVITÀ SENSAZIONALE
Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1454

Anno XX. Anno XX.
Nell'autorizzato
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr“
a **Gorizia**
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in queste scuole.

Colui che cerca
un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto **„A. 1062“ a Beyer & C. Mannheim, Postfach 351.**

VINO FRIULANO
— della —
Fattoria ex Principi Hohenlohe
IN FIASCHI USO CHIANTI
trovasi presso
M. P. LEONI
Via Giovanni Boccaccio 4

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 13

Caffè-Restaurant Depretis
Questa sera alle 8 precise
RINOMATO CONCERTO MASCAGNI
diretto dal Maestro **Enrico Trizio.**
STRAORDINARIO SUCCESSO
PROGRAMMA:
1. *Trizio.* Marcia.
2. *Marchetti.* Pezzo sinfonico.
3. *Moranzoni.* Mazurca.
4. *Lecocq.* Sinfonia „Madame Angot“.
5. *Puccini.* III atto „Bohéme“ (repl. a rich.)
6. *Gargano.* Gavotte, Intermezzo.
7. *Verdi.* „Ballo in maschera“.
8. *N. N.* „Certan Nazionale“ gran marcia finale.
Martedì, giorno festivo: GRANDE MATTINATA.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Lunedì alle ore 8 precise
Grande Concerto Straordinario
della
BANDA MILITARE DI GORIZIA
PROGRAMMA:
1. *Ganne.* «La père de la Victoire» marcia francese.
2. *Morena.* «Canzone vivente» valzer spagnuolo.
3. *Auber.* Sinfonia dell'opera «La Muta di Portici».
4. *R. Wagner.* Fantasia sulla canzone premiata nell'opera «I Maestri cantori» (Riduz. del m. Benczur.
5. *Verdi.* Scena ultima nell'op. «Aidà» (Riduz. del m. Benczur).
6. *Donizetti.* Coro, Sestetto e Finale nell'op. «Lucia di Lammermoor».
RIPOSO.
7. *Apolloni.* Scena ed Aria nell'opera «L'Ebreo».
8. *R. Wagner.* Coro e Canto del pastore nell'opera »Tannhäuser«.
9. *Audrant.* Centone dell'opera «La Mascotte».
10. *Kölling.* »La caccia al leone« galoppo fantastico.
BERRETTINI & CATTANEO - Hôtel Metropole, Trieste.

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.